



# METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

OGGETTO : Intervento assemblea pubblica a Pian di Rose (è comprensivo dell'intervento di Villanova)

Questa centrale non è adatta per produrre elettricità e non risolverà affatto il deficit energetico. Produce invece una rilevante energia termica (80 MW) che non sarà possibile sfruttare interamente. La centrale quindi rende pochissimo, brucia molto, funzionerà 24 ore su 24, contribuirà all'inquinamento della valle per i fumi, per le polveri, per le ceneri, per il trasporto, e per il rumore ed avrà bisogno di migliaia di tonnellate di biomasse all'anno, la ditta dichiara 160.000 t/a ma potrebbero essere anche molte di più a seconda del potere calorifico del prodotto utilizzato. La potenzialità della provincia di Pesaro è di circa 100.000 t/a di biomasse agroforestali. In un mercato di concorrenza la centrale non potrà sostenere economicamente le colture energetiche e quindi l'agricoltura. Rileviamo che un tipico impianto a biomassa emette in atmosfera il composto dell'azoto, dell'ossido di carbonio, degli idrocarburi incombusti, delle sostanze derivate dall'acido cloridrico e delle polveri. Certo saranno previsti sistemi di abbattimento e di controllo e si dovranno rispettare i limiti previsti dalla legge. Ma negli anni quale sarà il risultato della sommatoria degli inquinanti nella valle? Siamo sicuri che non avremo il fenomeno delle piogge acide? E l'impianto funzionerà sempre bene? Avremo localmente un'alta concentrazione di CO<sub>2</sub> che si suppone venga assorbita dalle piante in crescita. Questo sarà vero in termini complessivi, ma localmente succederà poi così? Dobbiamo mettere anche sul conto la cronica carenza dei controlli dalle nostre parti. Pensate poi al rumore notturno e alla cenere prodotta che da qualche parte ce la ritroveremo. E tutto questo per una energia elettrica assolutamente inutile che cioè possiamo recuperare in mille modi e con più efficienza e meno CO<sub>2</sub>. Dobbiamo assolutamente cambiare direzione non c'è alternativa. Dobbiamo cominciare a diminuire la domanda di energia, dobbiamo costruire bene e costruire le opere che servono per la collettività e utilizzare al meglio l'energia. Vogliamo veramente risparmiare e diminuire CO<sub>2</sub> come ci ricorda Kyoto? Piccolo esempio. Dimezziamo la potenza delle lampade dell'illuminazione pubblica in Italia ed eliminiamo luce che va verso l'alto. Risultato utile identico, meno energia utilizzata soldi risparmiati, meno CO<sub>2</sub> e potremo anche vedere le stelle. Nei nuovi piani regolatori cominciamo a imporre per le costruzioni le tecniche del risparmio energetico e della bioedilizia e progettiamo pensando

all'utilizzo dei pannelli solari termici e fotovoltaici e, dove non sarà possibile, altre tecniche o soluzioni oggi disponibili. Si risparmieranno molti soldi, molte nuove centrali, diminuirà il CO2, tuteleremo l'ambiente di oggi e di domani. Altri piccolissimi esempi: diamo gli incentivi pubblici alle famiglie per cambiare elettrodomestici con quelli in classe A che consumano anche meno della metà di quelli tradizionali; diamo i certificati verdi direttamente agli agricoltori per i loro eventuali piccoli impianti a biomasse. Vogliamo continuare? Nella G.U. n.181 del 05.08.2005 è stato pubblicato il decreto "conto energia" che incentiva la produzione di energia elettrica fotovoltaica. Tutta l'energia prodotta dai sistemi fotovoltaici verrà pagata per 20 anni 0,445€/KWh per gli impianti da 1 a 20 KW significa che nel giro di pochi anni avremo un impulso verso questa direzione e sarà anche una forma di investimento vero e proprio. Capite quanto risparmio di energia e di CO2?. Dopo di che, se sarà strettamente necessario, possiamo trovare il posto giusto, distante dalle abitazioni, e la soluzione giusta per un eventuale aumento dell'offerta meglio se gestita dal pubblico. Ma Non abbiamo nessuna fretta le Marche sono già al pareggio energetico pur avendo è vero un deficit elettrico ma non c'è nessuna emergenza in quanto l'energia non riconosce i confini territoriali. La politica che si batterà per questo sarà più vicina alla gente e contrasteremo il business dell'energia. Paradossalmente l'attuale deficit elettrico potrebbe ritornarci utile perché potremmo in larga parte soddisfarlo col risparmio con le nuove tecnologie più conosciute oggi di ieri migliorando il nostro ambiente soprattutto per chi verrà dopo di noi. L'unica nostra arma è la conoscenza e la curiosità. Se costruiremo queste nuove centrali elettriche, anche se da fonti rinnovabili, ammesso che rimangano tali, avremo energia che si andrà ad aggiungere e non a sostituire quella tradizionale. Risultato, il CO2 non diminuirà neanche la bolletta.

Il nostro sistema energetico è come un secchio bucato. Prima di riempire il secchio occorre chiudere i buchi. Semplice esempio per dire che prima di fare nuove centrali di qualsiasi tipo occorre eliminare gli sprechi, le inefficienze e gli usi impropri. Questo semplice concetto che è alla base di tutto è indicato come prioritario anche nello stesso PEAR. Ma siccome in questo modo si andava verso la direzione giusta si è preferito cominciare dalla fine con la costruzioni di nuove centrali facendo arrabbiare un sacco di gente.

POI ANCORA:

- 1) ENTRO IL 2005 L'ITALIA AVRA' GIA' PIU' CENTRALI PER 13.000 Mwe ( PER EFFETTO DL 55/2002) SIGNIFICA AVERE L'ENERGIA NECESSARIA per scongiurare il temuto rischio balck out in tutto il paese per molti anni
- 2) E NONOSTANTE QUESTO CONTINUEREMO AD IMPORTARE TRANQUILLAMENTE CIRCA 10.000 Mwe DALL'ESTERO ( PENSATE QUANTO SIA ININFLUENTE AVERE O NON AVERE I 22 Mwe DI SCHIEPPE PER LIMITARE LA DIPENDENZA ESTERA E PER DIMINUIRE LA BOLLETTA! MA PERCHE' GLI AIUTI PUBBLICI SULLE FONTI RINNOVABILI NON VENGONO DATI AD ESEMPIO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE PER SOSTITUIRE GLI ELETTRODOMESTICI CON QUELLI IN CLASSE A CHE CONSUMANO ANCHE MENO DELLA META' DI QUELLI TRADIZIONALI ? COSI' COME E' STATO FATTO PER I COMPUTER O PER IL DIGITALE TERRESTRE. OPPURE PERCHE' I CERTIFICATI VERDI NON VENGONO DATI DIRETTAMENTE AGLI AGRICOLTORI PER GLI EVENTUALI LORO PICCOLI IMPIANTI A BIOMASSE? ) ALTRO ESEMPIO PER COME SI DIMINUISCE VERAMENTE LA BOLLETTA E IL CO2 .
- 3) LA PRESENZA DELLA INFRASTRUTTURA ENERGETICA DELLA RAFFINERIA DI FALCONARA COMPENSA DEL TUTTO IL DEFICIT ENERGETICO REGIONALE NEL SENSO CHE E' VERO CHE ABBIAMO UN DEFICIT DI ENERGIA ELETTRICA DI CIRCA IL 50 % NELLE MARCHE MA E' ANCHE VERO CHE ABBIAMO UN ECCESSO DEL 50 % DI PRODOTTI RAFFINATI ( quindi il territorio regionale sta già dando nel settore energetico in termini economici e sociali /// non solo, se verrà concessa alla stessa raffineria l'aumento di produzione elettrica 400 Mw a fronte di una diminuzione di raffinazione del petrolio ci si avvicinerà anche al pareggio elettrico. )
- 4) NON E' STATO ANCORA DEFINITO NEL MERCATO LIBERO ELETTRICO CHI AVRA' IL DIRITTO E IL DOVERE DI INTERVENIRE SUI DIVERSI OPERATORI PRIVATI: In altre parole : QUELE SARA' LA CENTRALE CHE VA SPENTA E CHE QUINDI NON PRODURRA' PIU' REDDITO, QUANDO NON CI SARA' RICHIESTA IN RETE?. (con queste incertezze come essere così sicuri dell' investimento di Schieppe e degli eventuali accordi con gli agricoltori? - Forse ci sono altri interessi che non conosciamo? )
- 5) IL PEAR NEL CASO SI VOGLIA COMUNQUE TENDERE VERSO IL RAGGIUNGIMENTO DEL PAREGGIO ENERGETICO AMMETTE CHE NON ESISTE PERO' UNA SOLUZIONE UNIVOCA SU COME E QUANDO PERSEGUIRE QUESTO OBIETTIVO CIOE' SU COME E QUANDO COSTRUIRE NUOVE CENTRALI, PROPRIO PER I MOTIVI SOPRA DESCRITTI. Quindi sarebbe irragionevole per la collettività in questo momento così incerto costruire nuove centrali.
- 6) IL PEAR INDIVIDUA IN OGNI CASO COME PRIMO ASPETTO CARATTERIZZANTE PER L'EVENTUALE RAGGIUNGIMENTO DEL PAREGGIO ENERGETICO L'ADOZIONE DI TUTTA UNA SERIE DI TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO , DI SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA SOLARE E DI EDILIZIA BIOCLIMATICA PER TUTTI GLI EDIFICI NUOVI E PER LE GRANDI RISTRUTTURAZIONI. ( nella G.U. n. 181 del 5.08.2005 è stato pubblicato il decreto "conto energia" che incentiva la produzione elettrica fotovoltaica. Tutta l'energia elettrica prodotta dai sistemi fotovoltaici verrà pagata per 20 anni 0,445 € /Kwh per gli impianti da 1 a 20 Kwp significa che a breve 1 o due anni avremo un impulso verso questa direzione e sarà anche una forma di investimento vero e proprio. ( un impianto domestico da 2 Kwp ( 16 mq – 2.600 Kwh/anno) si potrà guadagnare 1.170 euro più un risparmio di 470 euro considerando un costo medio di 0.18 €/Kwh.
- 7) RIBADIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE IL RISPARMIO ENERGETICO E', AL DI LA DI OGNI RETORICA, LA " FONTE" ENERGETICA PIU' PROMETTENTE BASTA SOLO

VOLERLO . SE PRIMA SI COSTRUIRANNO PERO' NUOVE CENTRALI E' EVIDENTE CHE SI PERSEGUIRA' MENO LA POLITICA DEL RISPARMIO ENERGETICO. E' DEL TUTTO SIMILE AI RIFIUTI URBANI: SE SI COSTRUIRANNO CENTRALI CHE BRUCIERANNO RIFIUTI URBANI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SARA' TIMIDA. COME SI FA QUINDI A NON CONTINUARE IL CAMMINO INIZIATO DI CONTRARIETA' ALLA MEGA CENTRALE? CONCLUDENDO E' IL CASO DI DIRE CHE LE CENTRALI A BIOMASSE UTILI SONO QUELLE PIU' PICCOLE ALIMENTATE DAL VERO MATERIALE DI SCARTO VEGETALE IN LOCO CHE E' POCO DA NOI E DOVE INOLTRE PIU' DELL'ENERGIA ELETTRICA SI SFRUTTA LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA PER USI CIVILI (TELERISCALDAMENTO-) O ANCHE IL FREDDO SOLO CHE OCCORRE PROGETTARE QUARTIERI (dove evidentemente non sarà possibile utilizzare l'energia solare) PENSATI CON QUESTE CENTRALI E CHI COMPRA L'APPARTAMENTO SA CHE ACQUISTERA' ANCHE QUESTA TECNOLOGIA GIA' REALIZZATA E MAGARI E' INTERESSATO AD ABITARE IN QUEL QUARTIERE PROPRIO PERCHE' AVRA' UN RISPARMIO DERIVANTE DALL'ASSENZA DELLA CALDAIA MURALE E DEL CONDIZIONATORE SINGOLO E PERCHE' CONTROLLERA' DI PERSONA L'IMPIANTO. MA LO DECIDE CHI COMPRA. QUESTA SECONDO NOI E' CIVILTA' E NON SCELTE IMPOSTE DA ALTRI E RITROVARSI IN UNA VALLE CHE RISCHIAMO DI NON RICONOSCERE PIU'.

PIAN DI ROSE 24.08.2005

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO